

VITA-LAVORO

4 dimissioni su 10 per difficoltà di «conciliare»

■ Tra le aree d'intervento chiave del welfare aziendale ci sono le misure per favorire il work-life balance dei lavoratori italiani, la cosiddetta conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della vita privata.

Con asili nido aziendali e orari di lavoro flessibili, ad esempio, si punta a contrastare gli «abbandoni» - che riguardano soprattutto le lavoratrici - dopo l'arrivo di un figlio.

L'Ispettorato nazionale del lavoro ha registrato nel 2016 oltre 35 mila dimissioni convalidate con un aumento del 12% sul 2015. Più di 27 mila hanno riguardato lavoratrici madri, mentre i lavoratori padri sono stati 7.560.

Tra le motivazioni principali di abbandono, le difficoltà di conciliare il lavoro e la cura dei figli, indicata da quasi 14 mila persone (il 40% del totale), con un aumento del 44,7% in un anno. Assenza di parenti di supporto, mancato accoglimento al nido e costi alti per la babysitter sono i motivi principali che hanno portato a gettare la spugna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

